

La competitività delle imprese

«Le Marche? Meglio dell'Italia»

Ancona, il rapporto Istat: investimenti e occupazione femminile sopra la media nazionale

LE REAZIONI

**«Segnali incoraggianti»
In regione 141 imprese
attive ogni 1.000 abitanti
Pesa nel 2025 il calo
delle esportazioni (-7,6%)**

di **Vittorio Bellagamba**
ANCONA

Nelle Marche crescono in maniera considerevole gli investimenti e l'occupazione, in particolar modo quella femminile. Sono questi gli elementi che caratterizzano maggiormente l'analisi del Rapporto Istat sulla competitività delle imprese che è stato presentato ieri alla Loggia dei Mercanti di Ancona. Il presidente nazionale dell'Istat Francesco Maria Chelli analizzando la situazione marchigiana ha detto: «Nelle Marche assistiamo a segnali incoraggianti in quanto abbiamo rilevato un aumento degli investimenti fissi lordi che sono cresciuti di più rispetto ad altre realtà». Dal rapporto emerge infatti che gli investimenti fissi lordi nelle Marche mostrano una dinamica più sostenuta rispetto alla media nazionale.

Nel 2023, il tasso di crescita degli investimenti rispetto al 2022 è pari al 13,9% per le Marche e al 10,1% per l'Italia. Rispetto al 2020, l'incremento è pari al 48,6% per le Marche e al 43,6% per la media nazionale. Per quanto riguarda l'occupazione il presidente dell'Istat ha aggiunto: «Mostra segnali molto incoraggianti e in particolar modo per quella femminile che è sempre un potenziale che in Italia è una grande forza da cui si attinge poco. Le Marche sanno sfruttare questa potenzialità».

Nel 2025 il tasso di occupazione nelle Marche (67,5%) è stato di 5 punti percentuali superiore alla media nazionale (62,5%). Questo dato è in larga misura spiegato dall'ampia differenza nel tasso di occupazione femminile che è pari al 62,7% nelle Marche, di quasi 10 punti superiore a quello medio nazionale (53,8%). Dal rapporto dell'Istat emerge poi che la dinamica del Pil delle Marche nel 2024 è contrassegnata

da una sostanziale stazionarietà rispetto al 2023, a fronte di una crescita comunque contenuta a livello nazionale (+0,7%).

La spiccata vocazione imprenditoriale evidenzia una densità imprenditoriale che nelle Marche è pari a 141 imprese attive ogni 1.000 abitanti, valore superiore sia a quello medio nazionale (126) sia a quello del Centro (138).

Fondamentale in questa fase congiunturale è quella di elaborare delle strategie adeguate e in proposito il professore Gian Luca Gregori presidente della Fondazione dell'Università Politecnica delle Marche ha detto: «Occorre un piano strategico che sia perfettamente adattivo. Avere un piano che sia molto flessibile che si adatti. Elaborare più scenari con più obiettivi».

Nel 2025, le esportazioni di merci della regione Marche sono diminuite del 7,6%. Alessandro Sterlacchini docente dell'Univpm ha detto: «Un modello di crescita trainato dalle esportazioni a mio avviso è andato in crisi non negli ultimi anni, ma già negli anni precedenti. Non è che questo modello di crescita non serva più. Si devono ribilanciare i due motori della crescita ovvero le esportazioni e il mercato interno europeo». Dal rapporto emerge che al 2024, le Marche sono la 5° regione per incidenza di imprese con oltre 10 addetti che abbiano intrapreso un percorso di digitalizzazione (74%).

«La presentazione del Rapporto ha rappresentato anche l'inizio dei festeggiamenti per i cento anni dell'Istat - ha detto Gino Sabatini presidente della Camera di Commercio delle Marche - e siamo particolarmente soddisfatti di aver condiviso l'organizzazione di questo evento nella nostra Regione». Il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ha condiviso questo concetto evidenziando: «Il Rapporto è utile al decisore politico e alle imprese. L'approccio con i dati diventa fondamentale».

Enrico Quagliarini Rettore Univpm ha aggiunto: «Il rapporto offre uno strumento rigoroso per leggere le dinamiche della competitività. Come ateneo crediamo fortemente nella collaborazione tra istituzioni e imprese per far sviluppare il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3960 - S.17701 - SL_MAR





Gino Sabatini al microfono: al tavolo Davide Colombo, Francesco Maria Chelli ed Enrico Quagliarini